



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

COPIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 52 del 21.09.2010

OGGETTO: Richiesta prot. 18919 del 25.06.2010 – Istituzione Commissione Toponomastica e relativo Regolamento.

L'anno duemiladieci il giorno ventuno del mese di settembre, con inizio alle ore 19.10, nell'aula consiliare del Palazzo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, ritualmente convocato in seduta straordinaria ed in prima convocazione.

Presenti Assenti

Presenti Assenti

1) SODANO Antonio - Sindaco	X		17) GUERRIERO Sebastiano	X	
2) MARINO Giovanni		X	18) MONDA Raffaele	X	
3) CERCIELLO Michele	X		19) D'OTO Oto		X
4) ESPOSITO MOCERINO Michelangelo		X	20) AMATO Luigi		X
5) ALLOCCA Giuseppe	X		21) JOSSA Giuseppe		X
6) PERNA Emanuele	X		22) ESPOSITO Vincenzo		X
7) ODORE Gennaro	X		23) SORRENTINO Sebastiano		X
8) RICCIARDI Agostino	X		24) PALLADINO Agostino		X
9) ESPOSITO Sigismondo	X		25) NAPPI Michele		X
10) VACCA Raffaele	X		26) LA GALA Aniello		X
11) ALTARELLI Filippo	X		27) BENEDUCE Celestino		X
12) DEL GIUDICE Massimo	X		28) TERRACCIANO Luigi	X	
13) MONDA Pasquale	X		29) CAPRIO Luigi	X	
14) SASSO Antonio	X		30) DEL GIUDICE Andrea	X	
15) MOCCIA Luigi	X		31) TRAMONTANO Francesco	X	
16) DI MONDA Nicolina	X				

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio geom. Michele Cerciello, assistito dal Segretario Generale dott. ssa Francesca Balletta, con le funzioni di cui all'art.97 comma 2 del D.Lgs. 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

F.TO IL PRESIDENTE del CONSIGLIO

geom. Michele Cerciello

F.TO IL SEGRETARIO GENERALE

dr.ssa Francesca Balletta

Per copia conforme all'originale

Marigliano, 06.10.2010

IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dr.ssa Giuseppa Capone

Il sottoscritto Responsabile del Settore VII, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- ☐ E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- ☐ Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 06.10.2010 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000 (N. 2174 REG. PUBBLICAZ.)
- ☐ E' trasmessa, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art.125 del T.U. n.267/2000.

Marigliano 06.10.2010

F.TO Il messo comunale

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

dr.ssa Giuseppa Capone

ESECUTIVITA'
(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenute esecutiva il _____

- ☐ Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, _____

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dr.ssa Giuseppa Capone

Si dà atto che rientrano in aula i consiglieri La Gala, Esposito V., Sorrentino, Palladino. PRESENTI 24.

Il PRESIDENTE passa al 2° punto all'od.g. ad oggetto: "Richiesta prot. 18919 del 25.06.2010 – Istituzione Commissione Toponomastica e relativo Regolamento"

Si dà atto che alle ore 20,05 entra il cons. PRESENTI 25.

Prende la parola il cons. SASSO, il quale comunica che la Commissione Statuto e Regolamenti, di cui è Presidente, nella seduta del 16.09.2010 ha licenziato all'unanimità dei presenti il Regolamento Commissione Toponomastica, proposto dal capogruppo PDL cons. Esposito Mocerino con prot. 18919 del 25.06.2010, per cui ritiene che la bozza di tale regolamento, già inviata al Sindaco, al Presidente del Consiglio, all'Assessore al ramo e ai Capigruppo, possa essere data per letta.

Il PRESIDENTE , in virtù dell'art. 24 comma 3 del vigente Statuto Comunale, ritiene di porre a votazione la proposta del cons. Sasso di dare per letto il regolamento in questione.

Il cons. BENEDUCE è del parere che il regolamento debba essere letto articolo per articolo, non avendo avuto la possibilità di prenderne visione prima.

Il PRESIDENTE precisa che il regolamento era già stato inserito nell'o.d.g. del Consiglio Comunale del 14.09.2010 e rinviato proprio perché non licenziato ancora dalla competente Commissione Consiliare; fa, dunque, riferimento all'art. 24 del vigente Statuto Comunale, secondo cui *"Gli atti redatti dalle Commissioni Consiliari possono essere sottoposti alla votazione del consiglio senza discussione generale, qualora abbiano ottenuto il voto unanime favorevole di tutti i componenti della commissione"*, per cui ritiene che il regolamento, in quanto licenziato dalla competente Commissione ad unanimità dei presenti, possa essere dato per letto e che si debbano discutere solo gli articoli che il cons. Beneduce ritenga eventualmente da modificare, così come previsto dall'art. 43 comma 9 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

Il cons. SASSO precisa che la Commissione non ha apportato alcuna modifica alla bozza inserita nel Consiglio Comunale del 14.09.2010 .

Si dà atto che entra il cons. Nappi. PRESENTI 26.

Il cons. SORRENTINO è anch'egli del parere di leggere il regolamento articolo per articolo.

Si dà atto che alle ore 20,16 entra il cons. Marino. PRESENTI 27.

A questo punto il PRESIDENTE, constatato che da parte dei Consiglieri non è stata avanzata alcuna richiesta di modifica, pone a votazione il dare per letto il testo del Regolamento Commissione Toponomastica, così come licenziato dalla Commissione Statuto e Regolamenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che la Commissione Statuto e Regolamenti nella seduta del 16 settembre 2010 ha approvato la bozza del Regolamento Commissione Toponomastica, giusto prot. 26814 del 16.09.2010;

Presenti 27;

Con voti favorevoli 23 resi per alzata di mano;

Con voti contrari 4 (Sorrentino, Esposito V., La Gala, Beneduce);

DELIBERA

- Di dare per letto il Regolamento Commissione Toponomastica, così come licenziato dalla Commissione Consiliare Statuto e Regolamenti in data 16 settembre 2010.

Dopodichè il PRESIDENTE pone a votazione l'istituzione della Commissione Toponomastica con il relativo regolamento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato per letto il Regolamento Commissione Toponomastica;

Presenti 27;

Con voti favorevoli 23 resi per alzata di mano;

Con voti contrari 4 (Sorrentino, Esposito V., La Gala, Beneduce);

DELIBERA

- Approvare il Regolamento Commissione Toponomastica, composto da n. 14 articoli, nel testo allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale e, per l'effetto, istituire la Commissione Toponomastica che, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento de quo, sarà nominata dalla Giunta Comunale e sarà costituita da:

- Sindaco**
- n.2 Consiglieri Comunali, di cui uno della maggioranza e uno della minoranza, designati dal Sindaco;**
- n.3 Esperti, designati dal Sindaco;**
- n.1 dipendente del Comune , designato dal Segretario Generale, con funzioni di segretario della Commissione.**

Il PRESIDENTE dichiara chiuso l'argomento.

Dr.ssa G/Capone

TITOLO 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

TITOLO 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Tutela della storia toponomastica

1. Il Comune di Marigliano tutela la storia toponomastica del suo territorio e cura che le nuove denominazioni rispettino l'identità culturale, ambientale e civile, antica e moderna della città nonché i toponimi tradizionali, quelli dei catasti storici e quelli che si sono formati spontaneamente per tradizione orale.

Art. 2 - Organo competente a deliberare

1. In ragione delle leggi vigenti in materia, le denominazioni di strade, aree, edifici ed altre strutture la cui intitolazione compete al Comune e la collocazione di monumenti, lapidi e cippi commemorativi ed analoghi manufatti a ricordo, collocati in spazi ed aree pubbliche, ovvero private ad uso pubblico, o comunque prospicienti le aree di circolazione di cui all'art. 41 del D.P.R. 30 maggio 1989 n° 223 anche se apposti su edifici o manufatti di proprietà privata, sono deliberate dalla Giunta Comunale.

2. L'Amministrazione Comunale per l'adozione dei provvedimenti di cui al precedente comma si avvale, come organo consultivo, della Commissione Toponomastica di cui al successivo art. 3.

TITOLO 2 - COMMISSIONE TOPONOMASTICA

Art. 3 - Competenze

1. E' istituita la Commissione Toponomastica che, previa istruttoria delle istanze o delle proposte d'ufficio, esprime parere obbligatorio non vincolante in ordine a:

- a) richieste di intitolazione generiche per quanto concerne gli spazi o le aree da intitolare;
- b) richieste di intitolazione o proposte d'ufficio specifiche per quanto concerne gli spazi o le aree da intitolare;
- c) preferenza da accordare tra più toponimi, eventualmente proposti, in riferimento ad una stessa area di circolazione.

2. La Commissione Toponomastica esprime parere, altresì, in ordine a:

- a) iscrizioni commemorative da apporre, a iniziativa di privati o di Enti diversi dal Comune di Marigliano, all'esterno di edifici ovvero in luoghi pubblici o aperti al pubblico;
- b) iscrizioni lapidarie da apporre per iniziativa, cura e spese del Comune di Marigliano.

3. Il parere nelle fattispecie di cui alle lett. a) e b) del precedente comma si esplicita sulle iscrizioni lapidarie ed al loro eventuale corredo decorativo, sul luogo della loro apposizione e sulle caratteristiche materiali (fisiche e dimensionali).

4. Chi propone le iscrizioni commemorative deve proporre uno specifico progetto ed acquisire l'eventuale autorizzazione del proprietario dell'immobile interessato.

5. Nel caso in cui la Commissione ravvisi l'opportunità di ricordare in modo significativo personaggi o avvenimenti legati fisicamente a edifici o luoghi particolari, la stessa ha facoltà di proporre all'Amministrazione Comunale l'apposizione di determinate iscrizioni commemorative.

Art. 4 - Composizione

1. La Commissione Toponomastica, nominata dalla Giunta Comunale entro i trenta giorni successivi alla costituzione della stessa è presieduta dal Sindaco.

2. Nel perseguire le pari opportunità tra uomo e donna auspicabile è la nomina di una donna nella Commissione.

3. La Commissione è costituita da:

- Sindaco;
- n. 2 Consiglieri Comunali, uno rappresentato dalla maggioranza ed uno della minoranza, designati dal Sindaco;
- n. 3 Esperti;

4. Gli esperti, designati dal Sindaco, sono scelti per professione, per incarichi istituzionali o di chiara fama, in quanto aventi conoscenza in discipline quali: storia e cultura

con particolare riferimento a quelle locali, architettura, topografica locale, scienze matematiche – fisiche e naturali e/o altra materia la cui conoscenza permetta di ottemperare al meglio allo svolgimento dell'attività della Commissione.

5. Un dipendente del Comune, designato dal Segretario Generale, svolge le funzioni di segretario della Commissione.

6. La Commissione dura in carica quanto il Consiglio Comunale. Nel caso si renda necessario convocare la Commissione nel corso dell'istruttoria relativa al perfezionamento della deliberazione di Giunta Comunale di nomina della stessa, i 3 esperti nominati nel corso del precedente mandato amministrativo durano in carica fino alla nomina dei subentranti e la Commissione sarà validamente completata dal nuovo Sindaco, e dai 2 Consiglieri.

7. In caso di cessazione di taluno dei Consiglieri o degli esperti della Commissione, le sostituzioni verranno effettuate mantenendo i criteri e le procedure previste nel presente articolo per la nomina; i surroganti restano in carica per la durata del mandato consiliare in corso con la sola eccezione di quanto previsto dal precedente comma 6.

8. La Commissione è a carattere consultivo ed esprime parere preventivo ed obbligatorio in merito agli argomenti di cui all'articolo 3.

9. Ai componenti della Commissione non è riconosciuto alcun compenso.

Art. 5 - Quorum strutturale e funzionale

1. La Commissione è validamente riunita se è presente la maggioranza dei componenti ed adotta il suo parere a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voto prevale il voto del Sindaco o suo delegato di Consiglio Comunale.

TITOLO III – FUNZIONAMENTO

Art. 6 - Convocazione

1. La Commissione viene convocata dal Sindaco mediante avviso scritto, contenente l'ordine del giorno dei lavori, notificato ai suoi componenti almeno cinque giorni prima di quello stabilito per la seduta.

Art. 7 - Verbale delle sedute della Commissione

1. I verbali, redatti dal segretario di cui all'art. 4, comma 5, recano la sintesi puntuale di quanto espresso nel corso della discussione e riportano le decisioni relative ad ogni punto trattato all'ordine del giorno, dettate dal Sindaco o suo delegato di Consiglio Comunale, al termine della trattazione, nonché le opinioni e le dichiarazioni delle quali venga espressamente richiesta la verbalizzazione dai componenti la Commissione che le hanno rese e che vengono contestualmente dettate al Segretario.

Art. 8 - Soggetti titolati alle richieste

1. Ogni cittadino residente nel Comune di Marigliano ed ogni Ente, Società (pubblica o privata) ed Associazione (regolarmente costituita), con sede nel Comune di Marigliano, può presentare al Sindaco proposta di denominazione di aree di circolazione, spazi ed impianti pubblici, nonché proposte relative all'iscrizione di lapidi commemorative, dedica di monumenti e loro realizzazione.

2. Ogni proposta, presentata da persona fisica o società privata, deve essere sottoscritta da almeno 100 cittadini che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, residenti nel Comune di Marigliano.

3. I componenti del Consiglio Comunale possono presentare direttamente proposte di intitolazioni e nuove denominazioni.

4. La normativa vigente prescrive, per le intitolazioni a persone, che le stesse siano decedute da almeno cinque anni; le relative deroghe sono previste solo in casi eccezionali e riservati a persone con meriti di particolare rilevanza e sono, comunque, subordinate all'approvazione della Prefettura, quale organo competente.

Art. 9 - Procedura per le proposte di denominazione

1. Il procedimento di intitolazione si attiva d'ufficio ovvero su richiesta.

2. Le proposte di denominazione possono essere:

- specifiche quando individuino sia il toponimo che l'area o struttura da denominare;
- generiche quando prevedano la sola indicazione del toponimo.

3. Qualunque proposta di denominazione dovrà essere corredata da una relazione e/o documentazione esauriente che motivi la proposta ed individui l'oggetto quando la richiesta sia specifica.

4. In particolare, in caso di proposte di denominazione a persona, dovranno esserne forniti i seguenti dati:

- nome e cognome;
- data e luogo di nascita;
- luogo e data di morte;
- professione.

5. La Commissione Toponomastica, presa visione della proposta di denominazione, può richiedere eventuali supplementi di documentazione.

Art. 10 - Procedura per le proposte di lapidi e monumenti

1. Qualunque proposta di iscrizione e installazione di lapidi commemorative o dedica e realizzazione di monumenti dovrà essere corredata da una relazione e documentazione che motivino la proposta oltre a fornire le indicazioni relative alla loro realizzazione (progetto del manufatto, posizionamento e testo dell'iscrizione).

2. In caso di approvazione della proposta, i proponenti, oltre alla stretta osservanza delle prescrizioni indicate dalla Commissione Toponomastica, devono integrare la stessa con:

- l'autorizzazione scritta del proprietario del fabbricato o dell'area su cui sono previste le opere di installazione;
- autorizzazione della competente Sovrintendenza per gli immobili sottoposti a vincoli storico – paesaggistici.

Art. 11 - Attività

1. La Commissione provvede a fornire comunicazione al competente Ufficio e/o alla Giunta Comunale in merito all'accettazione o al rigetto della proposta di denominazione, corredata da specifica motivazione sulla decisione intrapresa. Quando, unitamente all'accettazione, sia stata prevista l'effettiva attribuzione della denominazione, il relativo parere conterrà anche l'indicazione dell'oggetto denominato, delle strade o altro luogo; la Commissione stila, altresì, in modo discrezionale, un elenco per le possibili future denominazioni.

2. In ogni caso l'approvazione della Commissione non sostituisce altre autorizzazioni o permessi comunali quando questi siano necessari per altro titolo o per altre norme.

TITOLO IV - ENTRATA IN VIGORE E NORME TRANSITORIE

Art. 12 - Entrata in vigore.

1. Il presente regolamento entrerà in vigore all'esecutività della deliberazione di approvazione.

Art. 13 - Norme Transitorie.

1. Il presente regolamento si applica alle proposte già presentate alla data della sua entrata in vigore e la cui istruttoria non sia stata ancora perfezionata.

2. La Commissione Toponomastica in carica continuerà ad operare sino alla nomina, da parte della Giunta Comunale, della nuova Commissione, nomina che, in sede di prima istituzione, avverrà in deroga, per quanto attiene i termini temporali, a quanto disposto dall'art. 4, comma 1.

Art. 14 - Rinvio alla legislazione in materia.

1. Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente regolamento si invia alla legislazione in materia ed alle istruzioni emanate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT).